

Massimiliano Presciutti verso il ballottaggio: il nostro è un gruppo coeso

“Nessun apparentamento in vista”

► **GUALDO TADINO** — Nessun apparentamento in vista del ballottaggio. Anche Massimiliano Presciutti, dopo Roberto Morroni, con una conferenza stampa nella sede del proprio comitato elettorale ha annunciato che non ci saranno apparentamenti ufficiali in vista dell'8 giugno. "Decisione presa in maniera democratica - ha esordito Presciutti-. Il nostro è un progetto inclusivo e pertanto ci confronteremo con le quattro forze che non sono arrivate al ballottaggio". Il candidato Pd ha parlato di contatti che già ci sono stati nei giorni scorsi su quei temi dei programmi che trovano punti comuni come quelli sull'ambiente (rifiuti zero, co-

munanza agraria), sulla pressione fiscale e su altre specificità. "Anche sugli incubatori di impresa, progetto che richiede tempo, anche se sul lavoro occorrono risposte immediate - ha affermato Presciutti, in un'apertura ad accordi. "Il nostro esecutivo non sarà sulle preferenze ma sulle competenze. Non saremo l'asso pigliatutto. Le nostre tre parole chiave sono state e sono concretezza, sostenibilità e partecipazione. Anche la Giunta e tutte le cariche che dipendono dal sindaco saranno figlie di questo filone - ha aggiunto Presciutti, parlando di "totale rottura rispetto al passato" e

che non ci sarà "un uomo solo al comando".

"Anche il nostro è un gruppo coeso - fa eco Presciutti a Morroni - ma con le porte aperte. La governabilità è imprescindibile e dobbiamo garantire cinque anni, ma sarà un governo aperto e pronto ad acquisire anche proposte di altri. Non siamo solo il Pd, siamo una coalizione dove ci sono sensibilità diverse".

Nel sottolineare il risultato elettorale il candidato del Pd ha rimarcato che quasi il 70% dei gualdesi non ha votato il sindaco uscente. Non accetta la proposta del confronto in piazza Presciutti "lunedì saremo al Corriere dell'Umbria, martedì a Trg, giovedì a Radio Tadino, quindi i confronti già ci sono", "mi sembra

l'idea di chi si gioca la carte della disperazione". Presciutti che ha replicato come sull'ex granaio è stata decisiva la presenza del Pd e dei Socialisti (in sala c'era Gianfranco Bazzucchi consigliere uscente) sulla variante al Prg e su altre questioni. "L'8 giugno ci saranno due proposte, una continuità di un fallimento che non è arrivato a fine legislatura, e una di svolta, inclusiva, che chiede alla città e alle sue forze positive uno sforzo comune" ha concluso Presciutti, che ha rivendicato l'appartenenza al Pd di Renzi. ◀



Massimiliano Presciutti La corsa verso il ballottaggio continua senza apparentamenti anche per il candidato del Pd

